

Filovia, bloccata la linea per l'ospedale. Ricorso contro l'acquisto dei nuovi mezzi, il Consiglio di stato deciderà a novembre

CHIETI - Filovia, una storia "stregata"? Si allungano incredibilmente i tempi di realizzazione del collegamento filoviario tra la città alta e l'ospedale clinicizzato di Colle dell'Ara. L'acquisto di tre nuovi mezzi filoviari di ultima generazione - indispensabili per garantire il servizio - per ora è bloccato, a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato. Questi, su ricorso proposto da "Albiero Srl" (rappresentata e difesa dall'avvocato Achille Rielli) contro il Comune di Chieti e nei confronti delle imprese estere che hanno vinto la gara di appalto per la fornitura dei tre filobus, ha riformato una precedente sentenza favorevole del Tar Abruzzo del 2009 ed ha accolto, come si dice, l'istanza cautelare per lo slittamento della stipula del contratto sulla fornitura. E fissando la decisione di merito a metà novembre prossimo. Come forse si ricorderà, la gara di appalto per l'acquisto di tali mezzi si è svolta l'anno scorso, sotto l'amministrazione Ricci che ottenne dalla Regione due milioni di euro per completare il parco filobus per riattivare la Filovia con prolungamento, rispetto al tracciato storico del 1992 quando l'impianto fu chiuso, fino al nuovo ospedale. In attesa e anche questo si ricorderà, l'amministrazione Ricci ha voluto che la linea filoviaria comunque ripartisse, limitatamente al percorso tradizionale piazzale Sant'Anna-piazzale Pennesi (Madonna delle Piane) solo con sei corse antimeridiane. In pratica tali corse di filobus hanno sostituito quelle che prima erano garantite dai pullman de La Panoramica. Corse che, appunto, terminano a Madonna delle Piane, per cui chi deve recarsi dalla città alta all'ospedale (ma anche all'Università) deve o fare il trasbordo oppure prendere il pullman della normale linea 1. La decisione di far ripartire la filovia a queste condizioni, fu molto criticata dai partiti di opposizione al governo cittadino di centrosinistra. Ma c'è pure un altro problema che allunga la soluzione della "storia della filovia". Si tratta dell'impianto aereo che va da Madonna delle Piane all'ospedale clinicizzato di Colle dell'Ara che ancora non ottiene il benestare dell'Ente competente per il suo collaudo dell'ultimo tratto della rete. Sono trascorsi 18 anni dal "fermo" della linea filoviaria (va ricordato che ne è proprietaria la Regione Abruzzo, mentre la gestisce il Comune) perché priva dei requisiti di sicurezza. Fino ad oggi sono stati stanziati milioni di euro, ma a singhiozzo, per ripristinare e allungare la linea. Come sarà il "passo" dell'amministrazione Di Primio per questa benedetta Filovia?